



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 6

STUDENTI IDONEI NON BENEFICIARI DELLE BORSE DI STUDIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI VERONA, L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI E IL CONSERVATORIO: QUALI INIZIATIVE INTENDE ADOTTARE LA GIUNTA REGIONALE PER RAFFORZARE IL DIRITTO ALLO STUDIO?

presentata il 31 dicembre 2025 dai Consiglieri Trevisi, Manildo, Bigon, Dalla Pozza, Del Bianco, Galeano, Luisetto, Micalizzi, Montanariello e Sambo

Premesso che:

- il diritto allo studio universitario è un principio fondamentale sancito dalla Costituzione e rappresenta uno strumento essenziale di equità, inclusione sociale e mobilità sociale;
- la Regione del Veneto, attraverso le proprie risorse e gli enti per il diritto allo studio universitario, concorre a garantire condizioni effettive per il raggiungimento dei gradi più alti d'istruzione agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.

Considerato che:

- dalle graduatorie definitive delle borse di studio per l'anno accademico in corso relative all'Università di Verona, all'Accademia di belle arti e al Conservatorio risulta che oltre mille studenti, pur in possesso dei requisiti di merito e di reddito, non beneficeranno della borsa di studio a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili;
- la condizione degli "idonei non beneficiari" rappresenta una distorsione profonda del principio di equità su cui dovrebbe basarsi il diritto allo studio, poiché riconosce formalmente un diritto senza garantirne l'effettiva fruizione;
- la mancata erogazione della borsa di studio incide in modo significativo sulle condizioni di vita degli studenti e delle loro famiglie, aggravando situazioni di fragilità economica e mettendo a rischio la prosecuzione del percorso universitario;
- sono state inoltre segnalate criticità gestionali e ritardi nei pagamenti delle borse di studio e dei rimborsi da parte dell'ESU di Verona, che contribuiscono ad accrescere l'incertezza e le difficoltà quotidiane degli studenti.

Ritenuto che l'ampiezza del fenomeno degli idonei non beneficiari richieda un'attenta valutazione da parte della Regione e che sia, inoltre, opportuno promuovere un confronto con le rappresentanze studentesche, le università e gli enti per il diritto allo studio al fine di individuare soluzioni condivise e sostenibili.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- se sia a conoscenza del numero degli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio presso l'Università di Verona, l'Accademia di belle arti e il Conservatorio e quale sia l'ammontare complessivo delle risorse mancanti per garantirne la copertura;
 - quali iniziative intenda assumere per ridurre o superare la condizione degli idonei non beneficiari e rafforzare il diritto allo studio nel territorio veronese;
 - se intenda attivare un confronto con le rappresentanze studentesche, le università e gli enti per il diritto allo studio per individuare misure a sostegno degli studenti esclusi dal beneficio economico;
 - quali azioni di monitoraggio e intervento siano previste in relazione alle segnalate criticità gestionali e ai ritardi nei pagamenti delle borse di studio e dei rimborsi da parte dell'ESU di Verona.
-